

# Voler volare senza ali

**P**er evidenziare l'assurdo tentativo di vivere il cristianesimo senza la radicalità del vangelo, per dimostrare la temerarietà di «voler volare senza ali», ho immaginato questa strana università e un dialogo tra il papà ingegnere e il suo bambino.

Di fronte a una nuova, ricercata, frequentatissima università di alta ingegneria aeronautica, un papà spiegava al suo bambino gli scopi della prestigiosa fondazione; il perché tanti fra i più celebri professori vi impartissero le più dotte e affollate lezioni, le spese incalcolabili per sostenerne la gestione; i progetti previsti e gli straordinari guadagni per chi riuscisse a farne parte.

«Papà, perché è nata questa università?».

«Figlio mio, non hai sentito parlare di aerei che perdono quota e tornano alla base ammaccati, con le ali sconquassate, o sono costretti, malconci, a fer-

marsi sulla montagna o vanno a sbattere contro i picchi rocciosi o ancora, nel tentativo di sorvolare i boschi, vanno a impigliarsi sui pini e tra gli abeti?

Allora abbiamo avuto l'idea luminosa di fondare, senza badare a spese, una scuola, unica al mondo, che trovi il modo di far passare agevolmente, senza danni alle ali o alla fusoliera, l'aereo che lo voglia, tra strette gole montane, tra un albero e l'altro della foresta. Far scivolare l'aereo tra il faggio e l'olmo e il larice, studiando fino al centesimo di millimetro, forma e proporzioni delle apparecchiature, inclinazione e lunghezza di ali atte a queste spettacolari manovre.

E tuo papà è l'invidiato presidente di questa eccezionale impresa. Che ne dici, figlio mio?».

«Papà – rispose timidamente il bambino –, la strada dell'aereo non è il cielo? Ma... gli aerei, papà, non è più semplice farli volare più in alto?».

Che dire di tanti studi e discussioni; tavole rotonde e correnti teologiche; tematiche psico-socio-pedagogiche, tesi di laurea con specializzazioni sempre più profonde e piene di novità per chiarire e agevolare la conoscenza della deontologia del cristiano? Che dire di riti, incensi, devozioni, ore e giorni di penitenze?

Non è l'amore la pista del vangelo? Se si inco-

mincia ad amare, non è tutto semplificato? Non è l'amore il vincolo della perfezione? Non è l'amore il compendio di tutte le norme e di tutte le leggi? Che ne dici?

È proprio vero: amare è sicuramente volare sopra le vicende di questo mondo; l'amore dona alla vita scioltezza e snellezza.